Privacy: regole per la raccolta dati genetici a fini di ricerca e tutela della salute

Data 12 agosto 2008
Categoria professione

Riportiamo, per opportuna memoria, le ultime disposizioni per la raccolta e l' uso dei dati genetici

Il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato un provvedimento che avrà efficacia sino al 31 dicembre 2008 con il quale ha definito le regole per la raccolta e l'uso dei dati genetici a fini di ricerca e tutela della salute. Vengono fissati in maniera specifica e sistematica i principi, i limiti e le garanzie in base ai quali dovranno d'ora in poi essere trattati questi delicatissimi dati personali, anche rispetto a altri due importanti ambiti: la difesa di un diritto in sede giudiziaria e l'accertamento dei legami di consanguineità per il ricongiungimento familiare.I soggetti, che al momento della pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale non siano in regola con quanto prescritto, avranno cinque mesi di tempo per adeguarsi alle prescrizioni.
Particolari novita': la predisposizoine di misure specifiche per accertare in modo univoco l'identità del soggetto a cui viene prelevato il materiale genetico, l'introduzione di sistemi che tengano separati "ab initio" i dati identificativi, la necessità di informare l'interessato sugli scopi perseguiti, sui risultati conseguibili, sul periodo di conservazione dei dati e dei campioni biologici, l'obbligatorietà del consenso scritto dell'interessato (revocabile in qualsiasi momento) per trattare i dati genetici e utilizzare i campioni biologici.
DZ - Fonte: Cristina Matricardi www.studiocataldi.it

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 14/11/2026 alle ore 23:34 | Pagina 1 di 1